

Etnomusicologia

La proposta è articolata in maniera modulare al fine di favorire una strutturazione sulla base degli interessi della struttura formativa.

I primi moduli propongono elementi di riflessione generale e svolgono la funzione di una naturale introduzione ai successivi che rappresentano *case studies*.

Ogni modulo è supportato da ascolti e proiezioni video, anche originali, oltre a illustrazioni dal vivo, è prevista un'ampia dispensa.

Per i Conservatori sono possibili esperienze di sperimentazione con i partecipanti.

Introduzione

- *Temi, obiettivi dell'etnomusicologia Introduzione all'etnomusicologia*

I principali temi, obiettivi dell'etnomusicologia – dai primi studi di “musicologia comparata” alle più recenti acquisizioni dell'antropologia della musica e della musicologia generale.

Attraverso un confronto tra forme e comportamenti musicali delle diverse culture saranno delineati i procedimenti basilari dell'espressione musicale: forme fisiche elementari di creazione del suono; modalità di trasmissione e ricezione degli eventi sonori; occasioni e funzioni, sociali e simboliche, del fare.

- *Gli strumenti e i metodi d'analisi dell'etnomusicologia*

Strumenti e metodi utilizzati per affrontare e risolvere le problematiche connesse alla trattazione e all'analisi dei documenti sonori in ambito etnomusicologico.

Partendo dall'illustrazione delle diverse componenti del suono (timbro, intensità, altezza), della sua organizzazione musicale (tempo/ritmo, scala, modalità/tonalità, melodia, polifonia) e delle problematiche relative alla loro trascrizione, si affronteranno di volta in volta anche i metodi di analisi etnomusicologica ad essi connessi.

- *Riflessioni tra Etnomusicologia, Didattica e Composizione*

Saranno presi in considerazione opere di alcuni autori (es Bartok, Ligeti o Kevin Volans) quanto le composizioni didattiche, le riflessioni, i percorsi di apprendimento musicale e esperienze messe in atto (anche da parte del relatore) per proporre una visione unitaria delle possibilità offerte dai repertori etnici per superare un approccio esotico agli stessi e una maggiore comprensione del fatto musicale.

Case studies

- *Il crogiolo nordamericano*

Un percorso di analisi e confronto delle differenti tradizioni coesistenti nel territorio nordamericano con particolare riferimento alla cultura bianca (WASP e le altre differenti minoranze) in relazione alla componente nera (afroamericana).

Si proporrà una riflessione sul rapporto fra oralità e scrittura, fra le musiche d'arte e folkloriche e sulle modificazioni intercorse a seguito della nascita e diffusione dei mezzi di riproduzione e diffusione del documento sonoro.

Il modulo sarà supportato da elementi audiovisivi originali frutto delle ricerche sul campo in diversi stati e da alcune dimostrazioni dal vivo sugli strumenti tradizionali (*violino, banjo, autoharp, dulcimer ...*).

- *I riti dell'arco alpino*

Un percorso di approccio alle diverse culture dell'arco alpino con particolare riferimento ai carnevali ed altri momenti di passaggio delle culture tradizionali.

Dal mondo occitano della *Stacada* di Breil e della *Baio* al carnevale eporediese, dalle danze delle Spade della Val Susa alle feste in Val Resia, passando dal carnevale in Val Caffaro.

Il modulo sarà supportato da elementi audiovisivi originali frutto della ricerca sul campo.

- *I mari del Nord*

Un percorso di analisi e confronto delle differenti tradizioni coesistenti nel territorio della Fennoscandia (Svezia, Norvegia, Finlandia).

Si proporrà una riflessione sul rapporto tra forme da danza e strutture formali della musica con particolare riferimento ai generi *Polska* e *Gangar*.

Verranno presentate anche le influenze della musica di tradizione orale sulla musica d'autore esaminando la produzione di alcuni autori (es. Grieg e Sibelius).

Il modulo sarà supportato da dimostrazioni dal vivo sugli strumenti tradizionali (*violino*, *hardanger fiddle* e *sejeflote* - flauto ad armonici).

- *Celti? Irlanda, Scozia e Bretagna*

Un approccio scientifico alla questione, spesso definita in maniera impropria, "celtica".

Saranno prese in esame le principali aree culturali-musicali che a questa generica definizione vengono ricondotte per esaminarne i repertori, le relazioni e l'interdipendenza.

L'analisi dei rapporti tra il repertorio strumentale, le danze e i canti partirà da una prospettiva storica per giungere alle attuali elaborazioni.

Sarà proposto un percorso di analisi attraverso la presentazione dei materiali musicali allo scopo di evidenziare le relazioni e le influenze tra pratica e tecnica strumentale.

Si proporrà una riflessione sul rapporto tra forme da danza e strutture formali della musica con particolare riferimento ai generi *Branle – Kas A Bar / En Dro / Hanter Dro* e *Gavotte* in area Bretonica e saranno presentati i riscontri storici dei generi presi in considerazione esaminando la produzione di alcuni autori (es. Thoinot Arbeau) oltre a illustrare le relazioni e le influenze tra pratica coreutica e le tecniche vocali (*Kan A Diskan*) e strumentali.

Il modulo sarà supportato da alcune dimostrazioni dal vivo sugli strumenti tradizionali (*violino* e *bodhran* - tamburo a cornice).